



## ***Notiziario Parrocchiale***

### ***Parrocchia S. Maria Assunta***

**— Carbonate —**

Via S. Francesco 1, 22070 , Tel 0331/830105  
www.carbonate.it parrochiacarbonate@gmail.com

Oratorio don Bosco - Via S. Francesco 1

Segreteria Parrocchiale: mercoledì e venerdì 9:00-11:00  
Scuola dell'Infanzia "Ada Scalini" - Via Volta 28, 22070 -  
Tel 0331/830632 s.i.adascalinicarbonate@gmail.com

**N° 33/2014**

***10 agosto***

***17 agosto***

***Domenica***

***10***

***Agosto***

***IX dopo  
Pentecoste***

#### ***Celebrazioni del giorno***

Ore 7:30 S. Messa def. fam. Gusmeroli

Ore 10:00 S. Messa def. Leone Tommaso e Antonio

#### ***Lectures and Eucologia***

2 Sam 12,1-13 / Sal 31: "Ridonami, Signore, la gioia del perdono"

2 Cor 4,5b-14 / Mc 2,1-12 (vol. III pag. 441)

Messa della XIX domenica "per Annum" (vol. III pag. 50)

***Lunedì***

***11***

***Agosto***

***S. Chiara***

#### ***Celebrazioni del giorno***

Ore 17:30 S. Messa def. Galli Giuseppe

#### ***Lectures and Eucologia***

1 Cr 11,1-9 / Sal 88: "Dio fedele e protegge il suo servo" / Lc 11,1-4  
(vol. III pag. 452) / Messa propria (vol. IV pag. 674), comune delle  
vergini (vol. IV pag. 1079)

***Martedì***

***12***

***Agosto***

***Feria***

#### ***Celebrazioni del giorno***

Ore 8:00 S. Messa pro legato def. Frontini Rosa Lina

#### ***Lectures and Eucologia***

1 Cr 14,17-15,4.14-16.25-16,2 / Sal 131: "Il Signore ha scelto Sion per  
sua dimora" / Lc 11,5-8 (vol. III pag. 455)

Messa per le vocazioni sacerdotali (vol. III pag. 1367)

### ***Caritas Parrocchiale***

**Generi alimentari mancanti: latte e pasta**

**Mercoledì**

**13**

**Agosto**

**Ss. Ponziano e  
Ippolito**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa per ringraziamento

Lectures and Eucologia

1 Cr 17,16-7 / Sal 60: "Sii attento, Signore, alla mia preghiera"  
Lc 11,9-13 (vol. III pag. 460) / Messa dal comune dei martiri per più martiri  
(vol. IV pag. 1000)

**Giovedì**

**14**

**Agosto**

**S. Simpliciano**

Celebrazioni del giorno

Ore 18:00 S. Messa Vigiliare def. Preatoni Ida (coscr. '27)

Lectures and Eucologia

1 Cr 15,3-4.11-12.14-16.28; 16,1-2 / Sal 44: "Risplende la regina, Signore,  
alla tua destra" / 1 Cor 15,54-57 / Lc 11,27-28 / Messa propria della vigilia  
(vol. IV pag. 690)

**Venerdì**

**15**

**Agosto**

**Assunzione  
della B.V. Maria**

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa def. Tacconi Luciano

Ore 10:00 S. Messa def. fam. Ceriani e Pizzi

Lectures and Eucologia

Ap 11,19-12,6a.10ab / 44: "Risplende la regina, Signore, alla tua destra" /  
1 Cor 15,20-26 / Lc 1,39-55 / Messa propria (vol. IV pag. 692)

**Sabato**

**16**

**Agosto**

**Sabato**

Celebrazioni del giorno

Ore 18:00 S. Messa Vigiliare def. Amalia, Luigi e figli

Lectures and Eucologia

Vangelo della Risurrezione: Gv 20,19-23 (vol. III pag. 478)  
1 Re 8,15-30 / Sal 47: "Adoriamo Dio nella sua santa dimora" / 1 Cor  
3,10-17 / Mc 12,41-44 (vol. III pag. 479)  
Messa della XX domenica "per Annum" (vol. III pag. 52)

**Domenica**

**17**

**Agosto**

**X dopo  
Pentecoste**

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa per la comunità parrocchiale

Ore 10:00 S. Messa def. fam. Ranzenigo

Lectures and Eucologia

1 Re 8,15-30 / Sal 47: "Adoriamo Dio nella sua santa dimora" / 1 Cor  
3,10-17 / Mc 12,41-44 (vol. III pag. 479)  
Messa della XX domenica "per Annum" (vol. III pag. 52)

## **NOTIZIE E AVVISI**

Il Consiglio Pastorale è convocato in II seduta **martedì 2 settembre** alle ore 20:45 presso la casa parrocchiale di Carbonate.

## **INFORMAZIONI UTILI**

### *Per le celebrazioni delle messe e la richiesta di certificati*

Le intenzioni per le S. Messe e le richieste di certificati si raccolgono in Segreteria Parrocchiale, durante gli orari di apertura. La richiesta di certificati può essere effettuata anche via e-mail all'indirizzo [parrocchiacarbonate@gmail.com](mailto:parrocchiacarbonate@gmail.com) specificando con attenzione i propri dati anagrafici, un recapito telefonico ed il tipo di certificato richiesto.

### *Per gli ammalati*

Gli ammalati che desiderano ricevere la S. Comunione in casa possono segnalare il proprio nominativo in parrocchia, tramite la Segreteria Parrocchiale. Per il Sacramento dell'Unzione degli Infermi: don Luigi (tel. 0331/830488 o don Michele (tel. 0331/830105)

### *Per il Battesimo*

I genitori che desiderano far battezzare il loro bambino devono prendere contatto con la Parrocchia per raccogliere tutte le informazioni necessarie e fissare la data della celebrazione. Le date disponibili per i Battesimi sono segnalate sul calendario parrocchiale e corrispondono, di norma, alla prima o alla seconda domenica del mese. I genitori dei bambini che devono ricevere il Battesimo sono invitati ad un incontro di preparazione con il Parroco che si tiene, di norma, l'ultimo lunedì del mese precedente a quello in cui è previsto il Battesimo, alle ore 21:00, presso la casa parrocchiale di Mozzate.

## **Dalla Lettera Enciclica "Lumen Fidei" di Papa Francesco**

### **CAPITOLO TERZO**

### **VI TRASMETTO QUELLO CHE HO RICEVUTO**

(cfr Is 7,9)

#### ***La Chiesa, madre della nostra fede***

37. Chi si è aperto all'amore di Dio, ha ascoltato la sua voce e ha ricevuto la sua luce, non può tenere questo dono per sé. Poiché la fede è ascolto e visione, essa si trasmette anche come parola e come luce. Parlando ai Corinzi, l'Apostolo Paolo ha usato proprio queste due immagini. Da un lato, egli dice: « Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo » (2 Cor 4,13). La parola ricevuta si fa risposta, confessione e, in questo modo, risuona per gli altri, invitandoli a credere. Dall'altro, san Paolo si riferisce anche alla luce: « Riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine » (2 Cor 3,18). È una luce che si rispecchia di volto in volto, come Mosè portava in sé il riflesso della gloria di Dio dopo aver parlato con Lui: « [Dio] rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo » (2 Cor 4,6). La luce di Gesù brilla, come in uno specchio, sul volto dei cristiani e così si diffonde, così arriva fino a noi, perché anche noi possiamo partecipare a questa visione e riflettere ad altri la sua luce, come nella liturgia di Pasqua la luce del cero accende tante altre candele. La fede si trasmette, per così dire, nella forma del contatto, da persona a persona, come una fiamma si accende da un'altra fiamma. I cristiani, nella loro povertà, piantano un seme così fecondo che diventa un grande albero ed è capace di riempire il mondo di frutti.

38. La trasmissione della fede, che brilla per tutti gli uomini di tutti i luoghi, passa anche attraverso l'asse del tempo, di generazione in generazione. Poiché la fede nasce da un incontro che accade nella storia e illumina il nostro cammino nel tempo, essa si deve trasmettere lungo i secoli. È attraverso una

catena ininterrotta di testimonianze che arriva a noi il volto di Gesù. Come è possibile questo? Come essere sicuri di attingere al "vero Gesù", attraverso i secoli? Se l'uomo fosse un individuo isolato, se volessimo partire soltanto dall'"io" individuale, che vuole trovare in sé la sicurezza della sua conoscenza, questa certezza sarebbe impossibile. Non posso vedere da me stesso quello che è accaduto in un'epoca così distante da me. Non è questo, tuttavia, l'unico modo in cui l'uomo conosce. La persona vive sempre in relazione. Viene da altri, appartiene ad altri, la sua vita si fa più grande nell'incontro con altri. E anche la propria conoscenza, la stessa coscienza di sé, è di tipo relazionale, ed è legata ad altri che ci hanno preceduto: in primo luogo i nostri genitori, che ci hanno dato la vita e il nome. Il linguaggio stesso, le parole con cui interpretiamo la nostra vita e la nostra realtà, ci arriva attraverso altri, preservato nella memoria viva di altri. La conoscenza di noi stessi è possibile solo quando partecipiamo a una memoria più grande. Avviene così anche nella fede, che porta a pienezza il modo umano di comprendere. Il passato della fede, quell'atto di amore di Gesù che ha generato nel mondo una nuova vita, ci arriva nella memoria di altri, dei testimoni, conservato vivo in quel soggetto unico di memoria che è la Chiesa. La Chiesa è una Madre che ci insegna a parlare il linguaggio della fede. San Giovanni ha insistito su quest'aspetto nel suo Vangelo, unendo assieme fede e memoria, e associando ambedue all'azione dello Spirito Santo che, come dice Gesù, « vi ricorderà tutto » (Gv 14,26). L'Amore che è lo Spirito, e che dimora nella Chiesa, mantiene uniti tra di loro tutti i tempi e ci rende contemporanei di Gesù, diventando così la guida del nostro camminare nella fede.

39. È impossibile credere da soli. La fede non è solo un'opzione individuale che avviene nell'interiorità del credente, non è rapporto isolato tra l'"io" del fedele e il "Tu" divino, tra il soggetto autonomo e Dio. Essa si apre, per sua natura, al "noi", avviene sempre all'interno della comunione della Chiesa. La forma dialogata del Credo, usata nella liturgia battesimale, ce lo ricorda. Il credere si esprime come risposta a un invito, ad una parola che deve essere ascoltata e non procede da me, e per questo si inserisce all'interno di un dialogo, non può essere una mera confessione che nasce dal singolo. È possibile rispondere in prima persona, "credo", solo perché si appartiene a una comunione grande, solo perché si dice anche "crediamo". Questa apertura al "noi" ecclesiale avviene secondo l'apertura propria dell'amore di Dio, che non è solo rapporto tra Padre e Figlio, tra "io" e "tu", ma nello Spirito è anche un "noi", una comunione di persone. Ecco perché chi crede non è mai solo, e perché la fede tende a diffondersi, ad invitare altri alla sua gioia. Chi riceve la fede scopre che gli spazi del suo "io" si allargano, e si generano in lui nuove relazioni che arricchiscono la vita. Tertulliano l'ha espresso con efficacia parlando del catecumeno, che "dopo il lavacro della nuova nascita" è accolto nella casa della Madre per stendere le mani e pregare, insieme ai fratelli, il Padre nostro, come accolto in una nuova famiglia.

### *I Sacramenti e la trasmissione della fede*

40. La Chiesa, come ogni famiglia, trasmette ai suoi figli il contenuto della sua memoria. Come farlo, in modo che niente si perda e che, al contrario, tutto si approfondisca sempre più nell'eredità della fede? È attraverso la Tradizione Apostolica conservata nella Chiesa con l'assistenza dello Spirito Santo, che noi abbiamo un contatto vivo con la memoria fondante. E quanto è stato trasmesso dagli Apostoli — come afferma il Concilio Vaticano II — « racchiude tutto quello che serve per vivere la vita santa e per accrescere la fede del Popolo di Dio, e così nella sua dottrina, nella sua vita e nel suo culto la Chiesa perpetua e trasmette a tutte le generazioni tutto ciò che essa è, tutto ciò che essa crede ».

La fede, infatti, ha bisogno di un ambito in cui si possa testimoniare e comunicare, e che questo sia corrispondente e proporzionato a ciò che si comunica. Per trasmettere un contenuto meramente dottrinale, un'idea, forse basterebbe un libro, o la ripetizione di un messaggio orale. Ma ciò che si comunica nella Chiesa, ciò che si trasmette nella sua Tradizione vivente, è la luce nuova che nasce dall'incontro con il Dio vivo, una luce che tocca la persona nel suo centro, nel cuore, coinvolgendo la sua mente, il suo volere e la sua affettività, aprendola a relazioni vive nella comunione con Dio e con gli altri. Per trasmettere tale pienezza esiste un mezzo speciale, che mette in gioco tutta la persona, corpo e spirito, interiorità e relazioni. Questo mezzo sono i Sacramenti, celebrati nella liturgia della Chiesa. In essi si comunica una memoria incarnata, legata ai luoghi e ai tempi della vita, associata a tutti i sensi; in essi la persona è coinvolta, in quanto membro di un soggetto vivo, in un tessuto di relazioni comunitarie. Per questo, se è vero che i Sacramenti sono i Sacramenti della fede,[36] si deve anche dire che la fede ha una struttura sacramentale. Il risveglio della fede passa per il risveglio di un nuovo senso sacramentale della vita dell'uomo e dell'esistenza cristiana, mostrando come il visibile e il materiale si aprono verso il mistero dell'eterno.